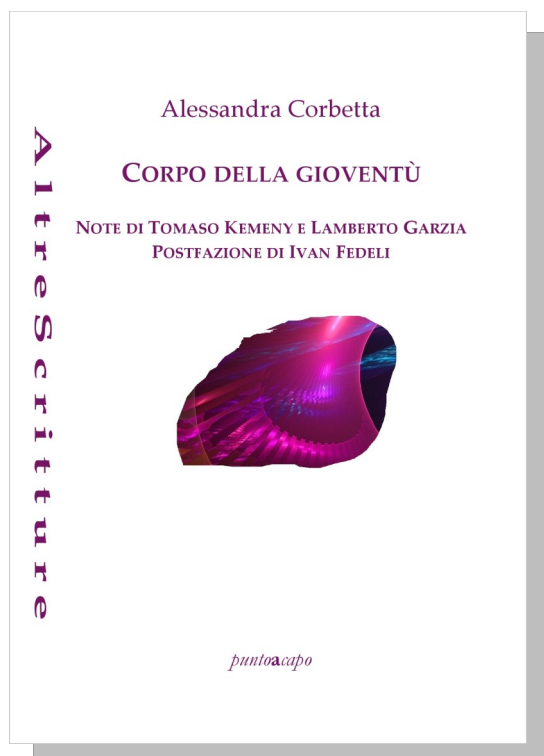


CARTELLA STAMPA



Collana AltreScritture

132. Alessandra Corbetta, *Corpo della gioventù*, Prefazione di Ivan Fedeli, Note di Tomaso Kemeny e Lamberto Garzia, pp. 66, € 12,00
ISBN 978-88-6679-210-9

Alessandra Corbetta (www.alessandracorbetta.net) è nata a Erba (CO) il 4 dicembre 1988. È dottore di ricerca in Sociologia della Comunicazione e dei Media, ha conseguito un Master in Digital Communication e attualmente è iscritta a un secondo Master in Storytelling; è cultrice della materia presso l'università LIUCCarlo Cattaneo. Ha collaborato come Web e Social Media Director con La Casa della Poesia di Como, partecipando anche all'organizzazione di reading ed eventi poetici, tra cui il Festival Europa in Versi. Ha scritto per la rivista culturale *Alfabeta2* e per *clanDestino*. Ha pubblicato il romanzo *Oltre Enrico (Cronistoria di un Amore sul finale)*, Silele Edizioni 2016 e le raccolte poetiche *L'amore non ha via* (Flower-ed 2016) e *Essere gli altri* (LietoColle 2017). Scrive per il giornale online *Gli Stati Generali* e per il *Progressonline*. Per il blog *Menti Sommerse* dirige la rubrica poetica "I Fiordalisi" e per il blog *Tanti Pensieri* cura lo spazio poetico "Il pensiero di Alex". Ha vinto e ricevuto segnalazioni di merito a diversi concorsi poetici, tra cui il Premio speciale della Giuria al Premio "Ossi di seppia".

L'idea

Di te ho amato l'idea.
Non le mani, né i gesti, né la bocca,
ma di mani, bocca e gesti, l'idea.

Non c'è amore più forte di quello per l'idea:
non ha odore acre, perfetta nella sua tunica
a fiori a sgambettare in riva al fiume,
non vede cadaveri passare.

Così, di te, ho amato l'idea di noi
e ora, che nel fiume vai via anche tu,
non mi rimane che deporre il pensiero.

È incontrovertibile che il corpo riveli allo sguardo l'età del suo esistere nel mondo, come del resto il titolo della silloge *Corpo della gioventù* sottintende. Ma al di là dell'apparire fisico, la condizione esistenziale a cui si allude è problematica, anzi enigmatica se si considerano i titoli delle sezioni in cui il lavoro poetico si articola: *Fessure*, *Attraverso*, *Rintocchi*, *Battenti*, *Esplosione*.

Il corpo giovane si ritrova a suo agio solo nella scrittura: "La tua vita stava bene solo dentro all'alfabeto". Il testo è attraversato dal desiderio di fermare lo scorrere del tempo: "... non voler crescere / a volere restare bambina".

I versi della poetessa si strutturano per referenti tra di loro assai distanti, di difficile collegamento; eppure il senso ultimo si evince per spaesamenti modernisti, per il riconoscimento di somiglianze sorprendenti come: "Il balzo del cambiamento ha un corpo lungo / somiglia a un gigantesco girasole". (Dalla Nota di Tomaso Kemeny)

ACQUISTA DAL SITO: <http://www.puntoacapo-editrice.com/acquisti>